

ODG

N. 664

Esclusione di beni e servizi proveniente dagli insediamenti israeliani nei Territori Palestinesi Occupati

Presentato dalla Consigliera regionale:

RAVINALE ALICE (prima firmataria) 19/05/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 26/05/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 664

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Esclusione di beni e servizi proveniente dagli insediamenti israeliani nei Territori Palestinesi Occupati*

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesse che

- numerosi organismi internazionali, tra cui le Nazioni Unite e la Corte Internazionale di Giustizia, hanno ribadito nel corso del tempo l'illegalità degli insediamenti israeliani situati nei Territori Palestinesi Occupati (TPO), compresa Gerusalemme Est;
- nonostante questo, le colonie illegali stanno aumentando, con il pieno sostegno del governo di Netanyahu e con pratiche sempre più violente di deprivazione delle terre e di segregazione della popolazione palestinese;
- diversi Paesi europei, tra cui Spagna e Slovenia, hanno già adottato misure volte a impedire che risorse pubbliche contribuiscano all'economia degli insediamenti, mentre altri – come Olanda, Irlanda e Belgio – stanno valutando iniziative analoghe;
- in Italia è stata recentemente depositata alla Camera una proposta di legge nazionale che mira a vietare l'importazione e la commercializzazione di beni e servizi provenienti dagli insediamenti situati nei TPO;

- Dal 13 gennaio 2026 al 19 maggio 2026 oltre 1.100.000 persone hanno sottoscritto l'ICE – iniziativa dei cittadini europei che richiede la sospensione totale dell'accordo di associazione UE-Israele in considerazione delle violazioni dei diritti umani da parte di Israele;
- secondo i dati riportati dalle organizzazioni promotrici, l'economia palestinese subisce ogni anno perdite ingenti a causa dell'occupazione, degli espropri, delle demolizioni e della violenza dei coloni, con effetti devastanti su agricoltura, allevamento, infrastrutture e condizioni di vita delle comunità locali;

considerato che

- la Regione Piemonte non ha competenza in materia di politica estera, commercio internazionale o controlli doganali, ma ha piena competenza su appalti pubblici, contributi, promozione economica, fiere e attività delle società partecipate;
- la Regione può legittimamente adottare criteri etici e di responsabilità sociale nell'utilizzo delle proprie risorse, assicurando che fondi pubblici non sostengano attività in contrasto con il diritto internazionale e con i principi dello Statuto regionale;
- l'Unione europea prevede già strumenti di tracciabilità e differenziazione dell'origine dei prodotti provenienti dagli insediamenti, che possono essere utilizzati come riferimento nelle procedure regionali;

ritenuto che

- l'azione amministrativa regionale debba essere coerente con i principi di tutela dei diritti umani, legalità internazionale e promozione della pace;
- la Regione Piemonte possa contribuire, nel proprio ambito di competenza, a evitare che risorse pubbliche regionali sostengano, anche indirettamente, l'economia degli insediamenti situati nei TPO;
- sia necessario introdurre misure chiare, proporzionate e pienamente compatibili con la normativa europea e nazionale.

IMPEGNA

la Giunta regionale a

- predisporre linee guida per tutte le strutture regionali, gli enti strumentali, le aziende sanitarie e le società partecipate, che prevedano l'esclusione, nelle procedure di appalto e di acquisto, di beni e servizi provenienti dagli insediamenti israeliani nei TPO, sulla base delle liste ufficiali dell'Unione europea.
- inserire nei bandi e negli avvisi pubblici una clausola di inammissibilità delle offerte che includano beni o servizi provenienti dagli insediamenti, richiedendo agli operatori economici una dichiarazione di origine conforme.
- escludere dai contributi, dalle agevolazioni e dai programmi di promozione economica e fieristica finanziati dalla Regione Piemonte gli operatori economici che commercializzano o promuovono beni o servizi provenienti dagli insediamenti nei TPO.
- vietare la pubblicità e la promozione, nell'ambito di eventi, fiere e iniziative finanziate o patrocinate dalla Regione, di beni o servizi provenienti dagli insediamenti.

Torino, 19 maggio 2026

Alice Ravinale